

Quinta Stazione _ per i Ragazzi dell'Oratorio

Mani pulite – Pilato si lava le mani e consegna Gesù ai soldati

Guida: Seguiamo Gesù sulla via della croce!

Tut.: Egli è veramente il Figlio di Dio!

Let.1: Gesù venne condannato ingiustamente, per far piacere a chi grida più forte. Pilato, governatore romano, non riconosce in lui alcuna colpa. Per non dispiacere alla folla, però, consegna Gesù ai soldati: lavandosene le mani, di fatto condanna Gesù a morte.

Let.2: <<Pilato disse ai sommi sacerdoti e agli anziani: "Che farò di Gesù, chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!". Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: "Non sono responsabile di questo sangue: vedetevela voi!". E consegnò Gesù ai soldati perché fosse crocifisso>> (Mt 27,22-26).

Gesù: La folla che aveva gridato: <<Evviva!>> ora urla: <<Mettilo in croce!>>. Me l'aspettavo questo capovolgimento. La mia predicazione e le mie azioni hanno dato fastidio a molti, soprattutto a chi si approfittava degli altri. E così io sono giudicato colpevole di aver voluto cambiare il mondo.

Sì, io sono re: ma nel mio regno circolano soltanto la bontà e la tenerezza: non altre armi. Come cambierebbero i rapporti se nessuno più si disinteressasse degli altri, ma ricordasse che davanti a Dio il più grande è colui che ama e serve di più.

Guida: In segno di pentimento, a ogni invocazione ci battiamo il petto, con la mano destra chiusa a pugno, e diciamo insieme: **Signore, ti chiediamo perdono!**

- ° Se diamo facilmente la colpa agli altri
- ° Se troviamo scuse per il nostro egoismo
- ° Se, per comodità, non reagiamo al male
- ° Se siamo incoerenti con il Vangelo
- ° Se fingiamo di non vedere i bisogni degli altri

Guida:

Preghiamo: Signore, anche noi tante volte, come Pilato, non prendiamo posizione; così sono gli innocenti a pagare! Donaci di riconoscere non soltanto i peccati che facciamo, ma anche le conseguenze negative del bene che non facciamo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tut.: **AMEN.**